

interventi di tutela dei minorenni e delle loro famiglie nell'emergenza COVID-19

Osservazioni e considerazioni operative



Attività nell'ambito degli
interventi di tutela dei
minorenni e delle loro
famiglie nell'emergenza
COVID-19

Il tema dell'organizzazione dei
servizi a tutela dei minori e
delle loro famiglie si è posto da
subito all'attenzione del CROAS

Attività nell'ambito degli interventi di tutela dei minorenni e delle loro famiglie nell'emergenza COVID-19

- Emerge la necessità di occuparsi della fase attuale e dei periodi che seguiranno, individuando interventi e azioni specifiche



Attività nell'ambito degli interventi di tutela dei minorenni e delle loro famiglie nell'emergenza COVID-19



Minori con genitori ricoverati

- ✓ cogliere la rilevanza sociale di tali situazioni
- ✓ sondare con gli adulti malati eventuali **soluzioni adeguate** per i figli di età minore anche in loro assenza
- ✓ raccordarsi con il servizio sociale di riferimento (aziendale, ospedaliero o dell'ente locale)

Attività nell'ambito degli interventi di tutela dei minorenni e delle loro famiglie nell'emergenza COVID-19

Per l'accoglienza in comunità:

- occorrono strutture specificamente individuate e approntate ad hoc sulla base di esigenze anche sanitarie;
- è necessario assicurare una forte integrazione, coordinamento e raccordo con il settore sanitario per il necessario monitoraggio e la sorveglianza e l'esecuzione di tampone e/o di altri esami ematochimici per accertare una eventuale negatività al Covid-19 all'ingresso.



Attività nell'ambito degli interventi di tutela dei minorenni e delle loro famiglie nell'emergenza COVID-19

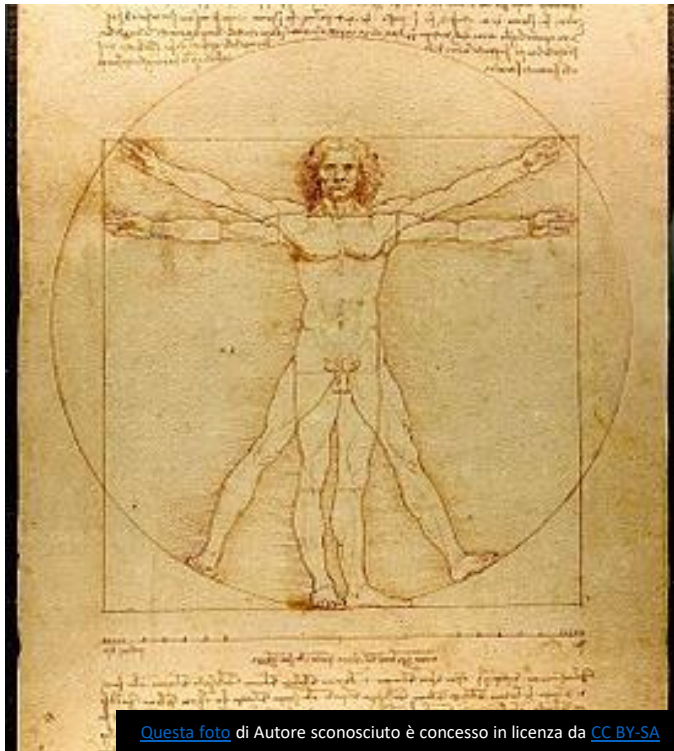
Relazioni genitori-figli in presenza di provvedimento giudiziario o di accordo di affidamento

- ci si chiede se possa essere studiata da parte dell'Autorità Giudiziaria una "proposta univoca" di attuazione del diritto di visita in attesa di un ripristino di normalità
- Ci si interroga inoltre su quali debbano essere le attenzioni ulteriori, in questo periodo di emergenza, nel dare attuazione al diritto di visita (contatto con i nonni, i nuovi compagni dei genitori, ecc.) nel caso positivo di autorizzazione del tribunale a farlo.
- Si evidenzia anche la difficoltà, in questa condizione di "sospensione delle relazioni in presenza", di agire in modo incisivo con il manifestarsi di conflittualità e fenomeni di violenza intra-familiare e di genere



Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-SA-NC](#)

Attività nell'ambito degli interventi di tutela dei minorenni e delle loro famiglie nell'emergenza COVID-19



Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-SA](#)

Interventi in situazioni con fragilità e vulnerabilità sociale - Monitoraggi e continuità

- E' necessario garantire la continuità dei progetti domiciliari in essere e programmare quanto prima le risorse per attivarne altri, utilizzando se necessario nuove modalità e nuovi strumenti, in relazione alle diverse fasce d'età
- Si sottolinea l'importanza che di un inteso e concreto raccordo con i servizi sanitari territoriali, in particolare le NPI, i CPS, i SerT, i pediatri e i medici di base;
- E' fondamentale che le terapie farmacologiche siano monitorate da vicino e profondamente integrate con gli interventi sociali di supporto, anche domiciliare;
- i servizi di assistenza domiciliare diventano nodali e se ne propone un potenziamento a seguito delle conseguenze sociali dell'emergenza da Covid-19, che si sono determinate a carico della popolazione più fragile – anziani, persone non autosufficienti e con diverse abilità in situazione di gravità.

Attività nell'ambito degli interventi di tutela dei minorenni e delle loro famiglie

Attuazione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile

- È prioritario garantire l'operatività in situazione di sicurezza di tutti i soggetti coinvolti anche quando è necessario l'intervento in presenza
- Occorre ripensare a compiti complessi quali l'affidamento all'ente dei minori con contestuale collocamento presso uno dei genitori, o l'attivazione di supporti per il minore e la famiglia, di sostegno alle funzioni genitoriali e di vigilanza in un quadro di riferimento operativo e procedurale che coniughi gli elementi di cura e di tutela del minore con le prescrizioni dettate a causa del contagio da COVID-19.



Attività nell'ambito degli interventi di tutela dei minorenni e delle loro famiglie nell'emergenza COVID-19

Interventi di prevenzione rivolti a minori in famiglie a rischio povertà

Occorre porre un'attenzione particolare a:

- bambini e ragazzi appartenenti a famiglie a scarso capitale culturale e poco digitalizzate, per i quali la scuola rappresentava un'importante compensazione
- minori inseriti in nuclei familiari conflittuali con l'esposizione a contesti caratterizzati da violenza verbale, fisica, psicologica, senza più la presenza di educatori domiciliari o la frequenza ai centri diurni per minori
- minori con disabilità che non riescono ad eccedere alle terapie specialistiche e ai centri riabilitativi
- minori inseriti in famiglie a basso che hanno subito un'importante diminuzione della capacità reddituale.



Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-SA-NC](#)



Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-NC-ND](#)

Attività nell'ambito degli interventi di tutela dei minorenni e delle loro famiglie

Criticità

- a) L'assenza di indirizzi operativi regionali per la gestione integrata sociale e sanitaria delle situazioni che coinvolgono minori in situazione nell'emergenza sanitaria COVID 19.
- b) L'assenza di regole e di decisioni da parte degli organi di governo per assicurare la funzionalità e la continuità degli interventi per i minori coinvolti nei procedimenti di tutela minori.
- c) La scarsa disponibilità dei DPI per gli operatori dei servizi sociali, socioeducativi sia degli enti pubblici sia del privato sociale
- d) La sostituzione con alcune forme di relazione da remoto di interventi psico-socio-educativi in presenza, che possono rivelarsi non sempre tutelanti e sufficienti per il benessere del minore.
- e) La non scontata disponibilità delle famiglie della relazione da remoto per carenza dei presupposti e dei mezzi



Attività nell'ambito degli interventi di tutela dei minorenni e delle loro famiglie

Proposte

Chiediamo che, al più presto, siano fissate delle regole e che siano prese delle decisioni dagli organi di governo per assicurare la funzionalità e la continuità degli interventi per i minori coinvolti nei procedimenti di tutela minori

2. Appare necessario e urgente provvedere a dotare degli strumenti necessari le famiglie anche sviluppando l'accesso alle reti WIFI in forma gratuita.

3. È necessario provvedere per garantire, ripristinare e aumentare gli interventi educativi domiciliari e tutti quei servizi diurni che sostengono i minori e le famiglie in situazione di vulnerabilità e a rischio.

4. Si sottolinea la necessità di co-costruire con tutti gli attori coinvolti (Regione Lombardia, Autorità Giudiziaria, Comuni, Enti Terzo Settore, Ordini professionali, famiglie e loro associazioni) un sistema organizzato da linee di indirizzo e protocolli che possa garantire la tutela della salute, intesa come benessere psico-fisico e sociale, delle famiglie, dei minori e degli operatori, sostenere la relazione dei minori con gli adulti e i professionisti che agiscono in loro favore.

5. Andrà ripensato l'utilizzo nel lavoro ordinario delle tecnologie informatiche e di internet che l'emergenza ha spinto tutti a sperimentare, su come la formazione comune costruirà quelle basi che permetteranno un domani di dare, nell'urgenza/emergenza, l'avvio ad interventi coordinati, congruenti e tempestivi





[Questa foto](#) di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-NC-ND](#)

Attività nell'ambito degli interventi di tutela dei minorenni e delle loro famiglie